

A Fascino dei FONDALI Marini

*L'insolita storia di un
collezionista subacqueo
appassionato di posta e
di pesci*

di **Fabio Vaccarezza**

Dopo due ore e mezza di volo l'aereo della All Nippon Airways atterrò all'aeroporto di Naha sull'isola Okinawa nelle Ryukyu. Michele, o meglio *Michele-san* come lo chiamavano i colleghi dell'università giapponese di Nagoya, scese la scaletta e andò a recuperare il suo bagaglio. La giornata era tersa, anche se un po' fredda, e mentre accelerava il passo pensò a quel giorno quando a Napoli il capo dell'Istituto di studi zoologici e marini gli aveva chiesto se fosse interessato a visitare uno dei primi

osservatori subacquei del mondo. Lo aveva chiesto proprio a lui, giovane e promettente assistente! Se non aveva urlato di gioia era solo perché sapeva che l'energico e giovanile prof. Pietro Dhorn, il cui nonno corrispondeva regolarmente con Charles Darwin, non avrebbe apprezzato la sua esternazione.

E finalmente era lì! Dopo un paio d'ore sarebbe entrato nell'osservatorio sottomarino costruito alcuni anni prima nel parco marino di Busena nella città di Nago, ritratto persino nel francobollo delle Ryukyu appositamente emesso il 22 maggio del 1970 per celebrare l'ul-



Illustrazione elaborata al computer da Michele Apicella

timazione dell' *Underwater observatory and tropical fish*.

Il suo compito era quello di osservare e capire se torri, tunnel o altre opere dell'uomo potessero essere costruite a basso prezzo in zone marine senza alterarne l'ecosistema. Lo scopo era dare modo a turisti, intere famiglie e amanti del mare di osservare dal vivo i fondali marini da dietro un vetro, senza la necessità di ricorrere a mute subacquee o addirittura a scafandri, per mostrare al mondo la bellezza dei colori dell'ambiente subacqueo e far vedere in diretta come si svolge la vita dei pesci e di altri animali nel loro habitat. Il motto di *Michele-san* era "niente acquari con animali in cattività".

La visita fu molto interessante e istruttiva, le informazioni ricevute

dal sovrintendente del parco marino delle Ryukyu, con cui aveva appuntamento e con il quale era già stato in contatto via posta, completarono il suo sopralluogo.

Michele-san ripartì il giorno dopo per visitare l'altra bellissima torre subacquea di Kushimoto prima di rientrare in Italia con un'accurata relazione.

La sua proposta per costruire un osservatorio subacqueo a Punta Licosa, nel parco marino di Santa Maria di Castellabate, fu inizialmente presa in con-

siderazione ma, per vari motivi, venne prima accantonata e poi dimenticata. Il suo studio dettagliato però era valido, e anni dopo Michele si trasferì negli Stati Uniti dove utilizzò le sue conoscenze per dare consulenza nella

progettazione del *Coral World Ocean Park* di Saint Thomas nelle isole Ver-



A Fascino dei Fondali Marini

gini, del *Samoa Center* di Pago Pago e di un'altra avveniristica costruzione a Eilat nel mar Rosso.

Per Michele, che colleziona francobolli, è un vanto avere contribuito

quando era ancora un ragazzino, ma anche e soprattutto a una particolare busta delle Bahamas che tiene fra i reperti più cari della sua collezione.

Questa busta è indirizzata a un certo Mr. Arthur S. Harris, Box 73 di Danville in California ed è affrancata con il francobollo da 4 d con l'effigie di Re Giorgio

In grassetto *Impostato nella fotosfera di Williamson.*

Sul retro la scritta *Bahamas -Williamson Undersea expedition.*

È un reperto conosciuto nel mondo filatelico ed è sua la colpa, o il merito, di aver stimolato l'interesse per gli studi di zoologia e idrobiologia marina in Michele già innamorato del mare. La busta lo affascinò a tal punto da indurlo ad approfondirne



VII, emesso il 1° luglio 1938, che illustra una scena dei giardini subacquei di Nassau.

sia gli aspetti filatelici che quelli fotografici e subacquei. All'interno della busta è custodito un foglio stampato ingiallito dal tempo.

a installare sotto il livello del mare anche degli uffici postali.

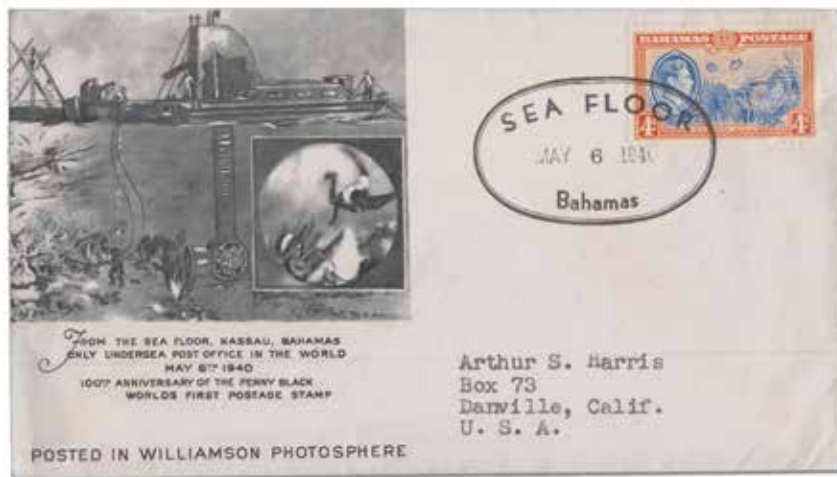
La ricerca realizzata da Michele a fine anni Settanta, anche se qui è stata raccontata aggiungendo qualche particolare di fantasia, rimane molto interessante.

Michele Apicella è architetto, esperto di territori e di parchi marini oltre che di progetti per la salvaguardia del mare. Appassionato di biologia marina, oltre a essere un collezionista di francobolli è autore di illustrazioni elaborate al computer.

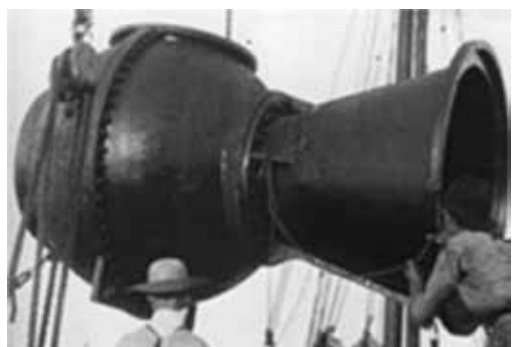
Ascoltando la sua storia ci si chiede con curiosità cosa lo abbia spinto a passare dagli studi di architettura alla biologia marina. Ebbene, *Michele-san* deve questa parte della sua vita ad una visita fatta all'acquario di Napoli

L'annullo di forma ovale datato 6 maggio 1940 riporta la dizione "Sea Floor Bahamas". Sulla sinistra un interessante cachet mostra un' esplorazione marina. La descrizione è *Dal fondo del mare di Nassau Bahamas. Unico ufficio postale al mondo. 6 maggio 1940 nel 100° anniversario del penny black primo francobollo al mondo.*

È un articolo intitolato *Post office on Bahamas Ocean Floor- New world of undersea revealed-Williamson Scientific Expedition makes history*. Vergata a mano e a matita la scritta *deep sea diving*. Tre immagini mostrano il viso del giovane John Ernst Williamson autore, esploratore, inventore della fotografia subacquea; un subacqueo



con scafandro intento a recuperare un tesoro; un battello da cui esce un enorme tubo che fornisce aria ad una specie di batiscafo al cui interno stan-



no gli scienziati intenti a fotografare.

Il testo descrive le prime foto subacquee realizzate nel 1914 da Williamson, inventore della Fotosfera.

Prosegue poi con l'evoluzione del complesso dispositivo sino ad arrivare al 1939 quando il governo delle Bahamas autorizzò la spedizione sottomarina e l'installazione, all'interno della fotosfera, del primo ufficio postale sottomarino del mondo. Furono 35.000 le buste, con lo speciale cachet e con l'annullo "fondo marino", che



vennero spedite dal 16 aprile 1939 sino al 1941, quando il complesso fu chiuso ai turisti.

Da notare che il francobollo da 4 d fu disegnato utilizzando già una foto scattata dalla fotosfera.

Le prime riprese sottomarine al mondo furono girate nello stesso batiscafo e poi inserite nel film *20.000 leghe sotto i mari* tratto dal famoso romanzo di Giulio Verne. Le Bahamas sono fiere di Williamson padre e figlio. Diversi francobolli ritraggono i due personaggi, la fotosfera e il sistema di pompaggio inventato dal padre: il 5



scellini emesso il 17 gennaio 1965, il francobollo in valuta decimale del 1967 e la serie di 4 valori del 2014.



Anche il principato di Monaco riporta la fotosfera in un francobollo del 1962.

Che altro aggiungere? Buon viaggio alle Bahamas o a Samoa in compagnia di *Michele-san!*

